UNA RUBRICA PER VALUTARE LE COMPETENZE NELLA NUOVA MATERIA DI EDUCAZIONE CIVICA

«Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze.»
[RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, p. 4]

Il criterio guida: la definizione di competenza contenuta nel documento del Consiglio Europeo

«Ai fini della presente raccomandazione **le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**, in cui:

a) la conoscenza si compone di *fatti e cifre, concetti, idee e teorie* che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
b) per abilità si intende *sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze* esistenti al fine di ottenere risultati;
c) gli atteggiamenti descrivono *la disposizione e la mentalità per agire o reagire* a idee, persone o situazioni.»

Valutazione dell'Educazione Civica [Dalla presentazione della rubrica dell'autrice: Franca Da Re – psicologa, Dirigente tecnico dell'USR del Veneto]

La peculiarità organizzativa e di contenuto dell'insegnamento dell'educazione civica impone qualche riflessione sulle modalità della sua valutazione che, ricordiamo, viene espressa con voto autonomo in decimi dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore delle attività, che assume informazioni e dati valutativi da tutti i docenti assegnati all'insegnamento stesso.

Tutti i docenti potrebbero essere assegnati alle attività di educazione civica per le ragioni che abbiamo ampiamente espresso in tutti i capitoli precedenti, mentre il coordinatore potrebbe ragionevolmente essere l'insegnante di storia e, laddove presente, nel secondo ciclo di istruzione, il docente di discipline giuridiche, anche se tale scelta non risulta vincolante rispetto al testo della legge. Gli insegnanti di storia e di materie giuridiche sarebbero anche titolari delle attività più direttamente connesse alle conoscenze implicate nelle tematiche indicate soprattutto agli artt. 3 e 4 della Legge 92/19, le quali, comunque, **è opportuno che vengano sempre affrontate in relazione ad argomenti più ampi ed in modo «situato» rispetto all'esperienza degli alunni**, non solo come meri testi da leggere e imparare. [...]

Come per ogni altra disciplina, anche per l'educazione civica **conoscenze e abilità si possono verificare con gli strumenti classici e tradizionali**, come questionari, saggi brevi o estesi, colloqui, esercitazioni pratiche, mentre **l'aspetto degli atteggiamenti** (impegno, perseveranza, assunzione di iniziative, abilità metodologiche, capacità di individuare e risolvere problemi, collaboratività, empatia ecc.) **ovvero, in sintesi, l'autonomia e la responsabilità, si possono apprezzare solo in azione**, affidando agli alunni situazioni da gestire in prima persona da soli o in gruppo e si osservano dopo averne descritto le caratteristiche in livelli crescenti di padronanza.

Questa avvertenza, come si è detto, vale in ogni contesto, ogniqualvolta non ci si voglia limitare a valutare conoscenze e abilità, ma si intenda verificare anche gli aspetti di atteggiamento, trascurando i quali non è possibile la valutazione della competenza.

È necessario che il Collegio dei docenti si doti del curricolo organizzato per competenze, abilità e conoscenze, corredato delle evidenze dell'agire competente, che, descritte nei livelli di padronanza, divengono criteri per l'osservazione e la valutazione.

Dalle rubriche di descrizione dei livelli di padronanza sono desumibili griglie e strumenti di osservazione del lavoro e del comportamento dello studente, utilizzabili dai docenti delle diverse discipline.

È giusto anche porre attenzione al fatto che la valutazione dell'educazione civica interseca in parte, inevitabilmente, la valutazione del comportamento. Il D.Lgs. 62/17 precisa, opportunamente, che la valutazione del comportamento rende conto del possesso di competenze di cittadinanza. [...]

Tuttavia, **la valutazione dell'educazione civica**, trattandosi di specifico insegnamento, **non può limitarsi a considerare gli aspetti di comportamento**, ma **deve prendere in carico anche le conoscenze e le abilità relative ai temi trattati.** Ciò rappresenta l'aspetto distintivo rispetto al giudizio/voto di comportamento e al giudizio globale. [...]

Un buon metodo per avvicinare la valutazione di profitto a quella di competenza, tenendo conto non solo delle conoscenze e delle abilità, è descrivere i voti, come se si redigesse una rubrica di competenza, rendendo conto dei differenti livelli di padronanza nelle conoscenze, abilità e anche negli atteggiamenti. Ciò può essere fatto per tutte le discipline, deve esserlo per il voto di comportamento e per l'educazione civica, in modo da esplicitare con chiarezza le dimensioni che costituiscono la valutazione.

Proponiamo un esempio di definizione dei criteri per l'attribuzione del voto all'insegnamento di educazione civica, che ci auguriamo aperto al miglioramento a seguito della discussione e della pratica. Una simile rubrica può essere utilizzata non solo dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, ma da ogni docente nella sintesi degli elementi raccolti nelle osservazioni e nelle attività condotte in classe, al fine di offrire contributi al collega coordinatore e a tutto l'organo collegiale.

I singoli insegnanti potranno avere inoltre a disposizione una rubrica analoga, se predisposta dal Collegio e dalle sue commissioni, per i voti di tutte le discipline. Anche in queste rubriche, si terrà conto non sono delle conoscenze e delle abilità, ma anche degli atteggiamenti e della qualità degli apprendimenti espressi dagli allievi. Esse saranno quindi utile strumento anche per fare emergere gli aspetti della disciplina legati al civismo.

La rubrica qui proposta consente anche di ponderare la valutazione a seconda della coerenza tra le tre dimensioni di conoscenza, abilità, atteggiamento considerate.

Un alunno, infatti, potrebbe rivelare scarse conoscenze, ma mostrare abilità e comportamenti apprezzabili; viceversa, un alunno con grandi conoscenze e abilità, potrebbe non concretizzare atteggiamenti e comportamenti altrettanto encomiabili. [...]

[Franca Da Re, Costituzione & Cittadinanza per educare cittadini globali. Riflessioni per un curricolo di Educazione Civica, Pearson Italia, 2019, pp. 183-186]

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L' ATTIVITÁ DI EDUCAZIONE CIVICA – a.s. 2020 /2021

	LIVELLO DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	Indicatori	**1 - 3** **GRAVEMENTE INS.**	**4** **INSUFFICIENTE**	**5** **MEDIOCRE**	**6** **SUFFICIENTE**	**7** **DISCRETO**	**8** **BUONO**	**9** **DISTINTO**	**10** **OTTIMO**
CONOSCENZE *	• Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza… • Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro… • Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale… • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015), i principi per la tutela del patrimonio ambientale, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni… • Conoscere diritti e doveri del cittadino nel mondo digitale, le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali…	**Le conoscenze** sui temi proposti **non sono presenti.**	Le conoscenze sui temi proposti sono **episodiche**, **frammentarie** e **non consolidate**, recuperabili con difficoltà, **con l'aiuto e il costante stimolo** del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono **minime**, organizzabili e recuperabili **con l'aiuto del docente**.	Le conoscenze sui temi proposti sono **essenziali**, organizzabili e recuperabili **con qualche aiuto** del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono **sufficientemente consolidate**, organizzate e recuperabili **con il supporto di mappe o schemi** forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono **consolidate e organizzate**. L'alunno sa recuperarle **in modo autonomo** e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono **esaurienti**, **consolidate** e **bene organizzate**. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione **in modo autonomo** e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono **complete**, **consolidate**, **bene organizzate**. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione **in modo autonomo**, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e **utilizzarle** nel lavoro anche **in contesti nuovi**.

* **MACRO TEMATICHE** ALL'INTERNO DELLE QUALI **IL CONSIGLIO DI CLASSE SELEZIONERÁ ED ESPLICITERÁ LE CONOSCENZE EFFETTIVAMENTE SONDATE** NELLA PROVA (adattando gli indicatori al percorso svolto, oggetto di verifica)

	LIVELLO DI COMPETENZA	NON ACQUISITO	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	Indicatori	**1 - 3** **GRAVEMENTE INS.**	**4** **INSUFFICIENTE**	**5** **MEDIOCRE**	**6** **SUFFICIENTE**	**7** **DISCRETO**	**8** **BUONO**	**9** **DISTINTO**	**10** **OTTIMO**
ABILITÁ	• Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. • Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. • Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi, dei documenti di riferimento implicati nel percorso.	L'alunno non mette in atto, nemmeno con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, **con l'aiuto, lo stimolo e il supporto** di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e **con il supporto e lo stimolo** del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti **con l'aiuto del docente.**	L'alunno mette in atto **in autonomia** le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. **Con il supporto del docente**, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto **in autonomia** le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto **in autonomia** le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto **in autonomia** le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

	LIVELLO DI COMPETENZA	NON ACQUISITO	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	Indicatori	**1 - 3** **GRAVEMENTE INS.**	**4** **INSUFFICIENTE**	**5** **MEDIOCRE**	**6** **SUFFICIENTE**	**7** **DISCRETO**	**8** **BUONO**	**9** **DISTINTO**	**10** **OTTIMO**
ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI	• Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. • Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. • Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. • Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. • Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti **incoerenti** con l'educazione civica. Non si presenta, non partecipa, si rifiuta di collaborare e interagire positivamente con gli altri.	L'alunno adotta **in modo sporadico** comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno **non sempre** adotta comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica. Acquisisce **consapevolezza** della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno **generalmente** adotta comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica e rivela **consapevolezza** e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine **consegne e responsabilità** affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno **generalmente** adotta comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente **consapevolezza** attraverso le riflessioni personali. Assume le **responsabilità** che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta **solitamente**, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica e mostra di averne buona **consapevolezza** che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le **responsabilità** che gli vengono affidate.	L'alunno adotta **regolarmente**, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica e mostra di averne completa **consapevolezza**, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra **capacità di rielaborazione** delle questioni **e di generalizzazione** delle condotte in **contesti noti**. Si assume **responsabilità** nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta **sempre**, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti **coerenti** con l'educazione civica e mostra di averne completa **consapevolezza**, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra **capacità di rielaborazione** delle questioni **e di generalizzazione** delle condotte in **contesti diversi e nuovi**. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume **responsabilità** verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

PRESENTAZIONE DELLA RUBRICA AL COLLEGIO DEL 29 SETTEMBRE 2020

Premessa:

PRUDENZA E BUON SENSO NEL DEFINIRE (e utilizzare) UNO STRUMENTO PROVVISORIO
da sperimentare, modificare e magari sostituire.

La scelta di assumere – introducendo qualche correttivo – l'impianto della rubrica proposto
dal Direttore dell'USR della Regione VENETO Dott.ssa FRANCA DA RE.

TRE SOTTOLINEATURE:

1. CON CHE CRITERI È STRUTTURATA LA RUBRICA
2. IL SUGGERIMENTO DI CALARE I PERCORSI IN CONTESTI DI ESPERIENZA
3. L'UTILIZZO "PONDERATO" DELLA GRIGLIA CON I SUOI TRE INDICATORI

1. CON CHE CRITERI È STRUTTURATA LA RUBRICA

È costruita sulla definizione di COMPETENZA data nel documento sulle competenze chiave europee del Consiglio Europeo del maggio 2018

«Ai fini della presente raccomandazione **le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**, in cui:

a) la conoscenza si compone di *fatti e cifre, concetti, idee e teorie* che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
b) per abilità si intende *sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze* esistenti al fine di ottenere risultati;
c) gli atteggiamenti descrivono *la disposizione e la mentalità per agire o reagire* a idee, persone o situazioni.»

Per questo si presenta strutturata con 3 INDICATORI della competenza: CONOSCENZE – ATTIVITÁ – ATTEGGIAMENTI

Un esempio: 6. Competenza in materia di cittadinanza

Definizione	La competenza in materia di cittadinanza **si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale**, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
	Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza
Conoscenze	La competenza in materia di cittadinanza **si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base** riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. ▪ Essa presuppone la comprensione dei **valori comuni dell'Europa**, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle **vicende contemporanee** nonché **l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.** ▪ Abbraccia inoltre la conoscenza degli **obiettivi**, dei **valori** e delle **politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.** ▪ È essenziale la conoscenza dell'**integrazione europea**, unitamente alla consapevolezza della **diversità** e delle **identità culturali in Europa e nel mondo**. ▪ Vi rientra la comprensione delle **dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee** e del **modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea**.
Abilità	Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la **capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società**. Ciò presuppone la **capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi,** nonché la **capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità**, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la **capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi**, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
Atteggiamenti	Il **rispetto dei diritti umani**, base della democrazia, è il presupposto di un **atteggiamento** responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone **la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche**. Comprende **il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale**. **L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale** è indispensabile per la **disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi** ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Le **LINEE GUIDA PER L'EC** del resto specificano:
*«La valutazione deve essere coerente con le **competenze**, **abilità** e **conoscenze** **indicate nella programmazione** per l'insegnamento dell'educazione civica **e affrontate durante l'attività didattica**.»*

Se vogliamo **valutare per competenze l'EC,** dobbiamo tener conto di queste tre dimensioni della competenza ovviamente, a seconda dell'argomento del percorso, il CdC dovrà

- **CONOSCENZE:** esplicitare quali vuol fare acquisire e andrà a verificare a fine percorso (e le inserisce nella prima parte della griglia)
- **ABILITÁ:** la rubrica si limita a dire "le abilità connesse ai temi trattati" (la progettazione del percorso esplicita quali siano le abilità connesse ai temi, che saranno anche verificate)
- **ATTEGGIAMENTI:** gli indicatori di fatto presentano una sintesi degli atteggiamenti indicati nelle nuove competenze europee: in particolare le 4 trasversali, metodologiche e metacognitive (4. Competenza digitale – 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare – 6. Competenza in materia di cittadinanza – 7. Competenza imprenditoriale). Il CdC può ritrovarsi o modificare, per inserire atteggiamenti specifici per il percorso.

Rispetto alla griglia originaria della Franca Da RE abbiamo adottato la proposta della Rivista "Orizzonte Scuola" che ha aggiunto i livelli, raggruppando i voti a 2 a 2 (tranne la sufficienza), come è nella certificazione delle LINGUE, in cui dello stesso livello A si può certificare un A1 o un A2, a seconda della padronanza delle conoscenze e abilità richieste da quel livello… così il livello INTERMEDIO si può certificare con un 7 o con un 8… Noi abbiamo inserito anche le valutazioni da 1 a 3, più perché previste dalla Normativa che non per utilizzarle.

La rubrica propone una valutazione in decimi (perché richiesto dalla legge), ma descrivendo i voti con descrittori di livello.

Le conoscenze, abilità, atteggiamenti implicati sono definiti nella progettazione dei docenti e devono essere chiariti agli studenti, che devono sapere su cosa saranno valutati.

Criterio di articolazione dei DESCRITTORI nella rubrica: il livello progressivo di AUTONOMIA e RESPONSABILITÁ:

- I livelli sotto la sufficienza denotano la mancanza di AUTONOMIA e – negli atteggiamenti – di RESPONSABILITÁ

- il livello della sufficienza presenta una iniziale e parziale AUTONOMIA, che risulta effettiva solo a partire dall'8 in su, fino al massimo con il 10

- nei descrittori degli ATTEGGIAMENTI sono tre i punti di attenzione:
  1) COERENZA (con doveri, ruoli e compiti previsti dall'EC);
  2) CONSAPEVOLEZZA che lo studente dimostra di possedere (nelle sue riflessioni, argomentazioni, discussioni);
  3) RESPONSABILITÁ nel gestire compiti e ruoli richiesti nel corso del lavoro

(a fine anno, con il concorso di tutti i docenti, il CdC è anche in grado di fare osservazioni sulla capacità di applicare in contesti di vita principi e valori dell'EC da parte dello studente, ma non in una prova…)

Tutto quello che la Legge 92 dice sulla VALUTAZIONE è contenuto nel comma 6 dell'Art. 2

> 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica **è oggetto delle valutazioni periodiche e finali** previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.
> **Il docente coordinatore** di cui al comma 5 **formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.**

2. IL SUGGERIMENTO DI CALARE I PERCORSI IN CONTESTI DI ESPERIENZA

Per poter valutare la competenza è opportuno proporre attività che consentano di affrontare le conoscenze non in astratto ma situandole in contesti di esperienza.

Un esempio: lo studio delle ISTITUZIONI EUROPEE attraverso una focalizzazione concreta, di esperienza sul problema di come ridurre l'inquinamento della plastica nei mari, a partire da un ottimo articolo su l'iter di elaborazione e approvazione della direttiva europea SUP (sull'abolizione dei 10 prodotti di plastica monouso che più inquinano spiagge e mari), che entrerà in vigore nei Paesi membri dal 2021.

3. LA GRIGLIA PUÒ CONSENTIRE UNA VALUTAZIONE "PONDERATA" DELLE TRE COMPONENTI DELLA COMPETENZA

- NON È SUFFICIENTE, PER VALUTARE LA COMPETENZA, VALUTARE CONOSCENZE E ABILITÁ
  per valutare la competenza non ci si dovrebbe limitare a valutare conoscenze e abilità
  ma creare situazioni didattiche che consentano di **osservare e valutare anche ATTEGGIAMENTI e COMPORTAMENTI**

- L'EC ESIGE CHE SI VALUTINO LE CONOSCENZE E LE ABILITÁ SPECIFICHE IMPLICATE DALLA DISCIPLINA
  il voto in EC non coincide col voto di comportamento, lo supporta
  hanno un peso disciplinare specifico le CONOSCENZE e le ABILITÀ messe in gioco: questo è lo specifico del voto di EC.

La griglia (articolata in *conoscenze*, *abilità*, *atteggiamenti*) **può consentire di "ponderare" questi tre aspetti** e non è escluso che dove sono più fragili le conoscenze, lo studente possa essere serio e responsabile nel "fare" o viceversa, lo studente preciso nelle conoscenze difetti di empatia o capacità collaborative o di mediazione dei conflitti o di creatività nell'affrontare i problemi, nella pratica…

Di certo **non dovrebbe accadere** – se non in situazioni rarissime – **che si debbano usare i voti da 1 a 3**.

Sarà prudente – in questa fase di assestamento con così tante incertezze – non accanirsi su valutazioni insufficienti, creando **percorsi che consentano a tutti di ottenere livelli almeno sufficienti di competenza**, valorizzando chi raggiunge livelli più alti, sempre considerando però che è un voto che concorre a determinare la media finale e il credito scolastico, dunque **deve essere una valutazione equa e veritiera**, non gonfiata in modo ingiustificato, banalizzando il momento della valutazione che deve esser **a supporto dell'autovalutazione** e **della crescita di consapevolezza civica**.